**CURIOSITA’ SUI CETACEI DEL MAR MEDITERRANEO**

**BALENOTTERA COMUNE (*Balaenoptera physalus*)**

1) E’ l’unica specie di Misticeto regolarmente avvistata nel Mediterraneo ed è il secondo animale vivente più grande al mondo, superata solo dalla Balenottera azzurra (*Balaenoptera musculus*).

2) L’adulto può raggiungere una lunghezza di 25 metri e un peso di 85 tonnellate. Nonostante la dimensione è un animale veloce. Nuota infatti fino a 50 km all’ora. 3) La tecnica di caccia è particolare: si avvicina a notevole velocità ad un branco di krill per buttarsi nel punto in cui questo è più fitto. Quindi, distendendo la regione golare, che può anche raddoppiare il diametro della parte anteriore del corpo, ingoia acqua e krill. Può mangiare circa 40 milioni di crostacei, pari a circa 4 tonnellate, in un solo giorno.

**CAPODOGLIO (*Physeter macrocephalus*)**

1) I capodogli dormono in verticale con la testa rivolta verso la superficie dell’acqua e possono addormentarsi anche a profondità elevatissime, ma come fanno? Prima immagazzinano ossigeno nei muscoli che poi consumano a livello, quindi usano un organo della testa, che funziona come il gav dei sub, il giubbetto che si gonfia e si sgonfia per mantenersi stabili sott’acqua. La testa del capodoglio diventa più pesante e porta l’animale in profondità, che rimane in galleggiamento neutro anche a 1.000 metri.

2) La preda più ambita e prelibata per un capodoglio è il calamaro gigante con il quale ingaggia leggendarie e affascinanti lotte negli abissi

3) L’ambra grigia è una sostanza odorosa, dal profumo muschiato, molto usata in profumeria che si trova in un numero ristretto di Capodogli e si forma all’interno dell’intestino crasso. Un tempo si pensava che fosse un ritrovamento patologico; in realtà non se ne conosce ancora la funzione e sembra che scaturisca dalla digestione dei becchi dei calamari ingeriti.

**ZIFIO (*Ziphius cavirostris*)**

1) Gli Zifi sono dei campioni delle immersioni: sono i mammiferi che si immergono più in profondità nel nostro pianeta. Nel 2010 è stata registrata un’immersione di Zifio a 2992 metri, della durata di quasi due ore e mezza. Questa, finora, rappresenta l’immersione più profonda e più lunga mai documentata per un mammifero.

2) La colorazione della pelle varia dal grigio al marrone e sono visibili delle macchie circolari più chiare. Man mano che gli individui invecchiano diventano completamente bianchi per il fenomeno di depigmentazione

3) I maschi presentano delle cicatrici sulla pelle, i segni di lotte impetuose per aggiudicarsi il favore della femmina prescelta

**GLOBICEFALO (*Globicephala melas*)**

1) Per il 50-55% delle femmine, l’allattamento, dopo l’ultimo parto della vita, può durare più dei precedenti e anche 6-8 anni. Inoltre è stato osservato che il legame madre-figlio, in molti casi, può continuare anche fino e oltre la pubertà.

2) Un tempo i pescatori se ne servivano per localizzare i branchi di aringhe, il che spiega l’altro nome, delfino pilota, con cui il globicefalo è conosciuto.

3) I globicefali formano branchi particolarmente numerosi, da 10 a 40 individui, formati da animali tutti imparentati tra loro per linea materna, il gruppo sociale prevede la presenza di una capostipite a cui fanno riferimento gli altri componenti del gruppo (pod).

4) Un esemplare adulto necessita dai 50 ai 100 kg di calamari al giorno (a seconda del sesso).

**GRAMPO (*Grampus griseus*)**

1) Non si conosce il motivo per cui nei grampi le cicatrici rimangano per tutta la vita; esse sono dovute molto probabilmente alle interazioni sociali tra individui quali morsi o combattimenti. Questo fenomeno si verifica anche tra altre specie di Cetacei, ma solo nei Grampi le relative cicatrici non scompaiono, mantenendosi nel tempo.

2) Un comportamento frequente e particolare di questo delfinide è l’*head-standing*: l’animale porta lentamente fuori dall’acqua la coda e la parte posteriore del corpo, salendo in verticale verso l’alto e rimanendo in questa posizione per diversi secondi.

3) Spesso il grampo si vede nuotare in compagnia di altri delfini quali i tursiopi tanto che sono stati trovati anche numerosi ibridi grampo x tursiope.

**TURSIOPE (*Tursiops truncatus*)**

1) La socialità della madre influenza molto il futuro carattere del cucciolo: le femmine saranno lo specchio della madre, mentre i maschi l’opposto, per cui da madri molto socievoli si avranno figlie socievoli e figli che evitano il contatto sociale, al contrario madri solitarie genereranno femmine solitarie e maschi socievoli.

2) Tra i tursiopi si verifica il fenomeno del *baby-sitting:* una femmina accudisce i cuccioli delle altre mentre queste vanno a cacciare.

3) I delfini tursiopi non solo si riconoscono quando si vedono in uno specchio, ma imparano a farlo prima dei bambini. I primati incominciano a riconoscersi allo specchio verso i 4 anni. Il tursiope, come gli umani, è più precoce dimostra questa capacità tra i 18 e i 24 mesi, forse anche prima

**STENELLA STRIATA (*Stenella coeruleoalba*)**

1) Le stenelle amano il bow-riding, vale a dire cavalcano le onde create dalla prua di una nave o di cetacei di grandi dimensioni. e pratica il roto-tailing vale a dire fa dei salti molto alti fuori dall'acqua (fino a 7 m) durante i quali fa dei movimenti circolari con la coda.

2) Le immersioni vengono effettuate in espirazione, cioè a polmoni vuoti e la resistenza all'immersione è basata più su riserve di ossigeno muscolari che polmonari.

3) La stenella è l’acrobata dei mari, pratica il roto-tailing vale a dire fa dei salti molto alti fuori dall'acqua (fino a 7 m di altezza!) durante i quali fa dei movimenti circolari con la coda, si esibisce inoltre con capriole piroette e spanciate sulla superficie dell’acqua.

**DELFINO COMUNE (*Delphinus delphis*)**

1) Il Delfino comune, è comune solo di nome infatti è considerato tra le specie di cetacei più minacciate nel Mar Mediterraneo ed è in drammatico declino in aree dove è sempre stato localmente abbondante

2) Tra le particolarità della specie va ricordato che i piccoli sono sprovvisti di labbra e non potrebbero succhiare il latte senza ingerire anche acqua di mare. Per questo motivo le mammelle delle femmine sono provviste di muscoli contrattili, capaci, dopo stimolazione da parte del neonato che schiaccia con le mascelle i capezzoli, di espellere con forza il latte nella bocca del piccolo, scongiurando l’ingresso di acqua marina.

3) Il delfino comune non dorme con entrambi gli occhi chiusi: prima chiude un occhio per circa 5 - 10 minuti, poi l'altro occhio; nell'arco di 24 ore ogni occhio è chiuso mediamente per 3 - 4 ore.

4) 3) Spesso il delfino comune nuota in compagnia della stenella tanto che sono stati trovati anche numerosi ibridi stenella x delfino comune.